

TEATRO STABILE

«Contro la crisi la qualità sul palco»

Evelina Christillin: «Abbiamo perso 25 titoli e 65 recite ma non ci arrendiamo»

Alessandra Ariagno

«Non siamo portati né al vittimismo, né alla lamentela, guardiamo avanti, senza nasconderci dicendo che va tutto bene. Si ricomincia all'alba di un nuovo mandato quadriennale, con la consapevolezza dei problemi ma anche con la fermezza che ci deve guidare nei momenti difficili». Parola di Evelina Christillin, presidente della Fondazione del Teatro Stabile di Torino, che ieri, accanto al direttore Mario Martone, ha presentato il programma per la stagione 2012-2013. «Il sindaco mi ha riconfermata per altri quattro anni e ne sono molto felice (allo stesso tempo sarà anche presidente del Museo Egizio ndr). Condurre un Teatro Stabile ai tempi della crisi è complicato, i soldi sono meno, ma la qualità è rimasta la stessa, o è perfino migliorata. Il Teatro Stabile è un'eccellenza nazionale» ha continuato il presidente che ha anche lanciato la proposta di mettere in diffusione nei parcheggi sotterranei la musica classica, per invogliare chi ascolta ad andare a teatro.

Quanto invece alle rinunce: nella prossima stagione, saranno messi sul mercato 25mila posti in meno, con il 30% in meno di titoli. «Perdendo 25 titoli, avremo 65 recite in meno, ma non vi sentirete orfani di niente». Il nuovo cartellone infatti proporrà 9 nuove produzioni e 3 riprese sui palcoscenici delle principali città italiane. Accanto agli autori clas-

sici, sarà dato spazio alla drammaturgia contemporanea e si sposterà l'attenzione sulla società moderna e sulle sue ferite. Al centro della stagione, «La serata a Colono» di Elsa Morante, unico testo della scrittrice mai rappresentato, che sarà portato in scena a gennaio da Carlo Cecchi con la regia di Mario Martone.

Ad inaugurare la stagione, dal 14 al 18 novembre, al Carignano, «Le 6° continent» firmato da Daniel Pennac, dal 20 «Tutto per bene» con Gabriele Lavia, dal 4 dicembre «Una notte in Tunisia» con Alessandro Haber, dall'11 dicembre, «Moschetta» con Tullio Solenghi. Al Gobetti, si comincerà il

15 novembre con «Abbastanza sbronzo per dire Ti amo?» con Carlo Cecchi, a seguire, «Rodaggio matrimoniale» dal 27 novembre ed «Edipo Re» che andrà in scena l'11 dicembre. «Lo stupro di Lucrezia» di e con Valter Malosti, è in calendario dal 20 novembre alle Fonderie Limone, «Educazione siberiana» dal romanzo di Nicolai Lilin è in programma alla Cavallerizza dal 26 febbraio. Titoli da non perdere poi, «Riccardo III», diretto da Alessandro Gassman, «Taking care of baby» con Isabella Ragonese, «Hamlet» di Valter Malosti. Tra i nomi che animeranno la stagione, Luca Ronconi, Luca Barbareschi, Alessandro

Haber, Stefania Rocca, Sabrina Impacciatore.

«Il Teatro Stabile è capofila di un sistema teatrale di cui beneficiano le altre realtà

teatrali torinesi - ha commentato il sindaco Piero Fassino -. Investire in cultura è un modo per contrastare la crisi».

I NUMERI

25

I titoli in meno, rispetto alla passata stagione, presenti nel cartellone del 2012/2013

65

25 titoli in meno corrispondono a 65 recite che non si faranno, il tutto equivale a un meno 30%

9

Le nuove produzioni in programma allo Stabile il prossimo anno

107,7%.

Il dato riguarda l'aumento delle entrate in bilancio nel quadriennio 2007-2011



**LA STAGIONE**

In alto, "Tutto per bene" con Gabriele Lavia; di lato, Sabrina Impacciatore in "E' stato così". Sotto, Evelina Christillin, Piero Fassino e Mario Martone